



CENTRO STUDI PIEMONTESE
CA DÈ STUDI PIEMONTÈIS

C
O
L
L
O
Q
U
I

in via

R
E
V
E
L



Lunedì 11 aprile alle ore 17.30

nella sede del Centro Studi Piemontesi
via Ottavio Revel 15 – Torino

Conferenza del Gen. C.A.

PAOLO BOSOTTI

**Il soprannome dei
Dragoni di S.A.R
o della Commedia degli Equivoci**



Tra il 1683 ed il 1690 vennero levati presso il Ducato di Savoia quattro reggimenti dragoni. Secondo l'uso dell'epoca essi furono anche designati con il colore del giustacorpo dell'uniforme. Di questi reggimenti la tradizione, consolidatasi nella seconda metà del '800, ci ha tramandato solo tre soprannomi, mentre del quarto si è persa traccia. Essi sono: **Dragoni blu** per il reggimento di S.A.R., **Dragoni verdi** per quello del Genevese e **Dragoni gialli** per quello di Piemonte. Tuttavia l'accento in diversi documenti sia a stampa sia manoscritti a dei "**Dragoni rossi**", rende opportuno un approfondimento della questione. Partendo dai memoriali a capi che autorizzarono la levata dei quattro suddetti reggimenti ed avvalendosi di altre coeve fonti documentali è possibile determinare con sicurezza che i relativi soprannomi furono: Dragoni rossi per il reggimento di S.A.R. e Dragoni blu per quello di M.R., rimanendosi confermati per i restanti due i soprannomi tramandati. L'equivoco che ha determinato che ai Dragoni di S.A.R. venisse attribuito il soprannome dei Dragoni di M.R. può esser individuato nel brevissimo tempo di vita del Reggimento Dragoni di M.R. (due anni appena). Per cui con il trascorrere del tempo se ne perse la memoria ed i riferimenti propri (colore dell'uniforme e primo colonnello comandante) finirono coll'essere attribuiti al reggimento che visse più a lungo, cioè i Dragoni di S.A.R., divenuti poi Dragoni di S.M., le cui tradizioni oggi sono conservate dal Reggimento Genova Cavalleria.

L'accesso è consentito con Green Pass e Mascherina

Info e prenotazioni: 011 537486; info@studipiemontesi.it. www.studipiemontesi.it

La conferenza potrà essere seguita in differita sul Canale YouTube del Centro Studi Piemontesi